

# Approfondimenti/News

## Green Office Design

### Sintesi del Workshop Assufficio, selezionato nel palinsesto di Design City Milano.

**Sostenibilità come valore condiviso aziendale**, come strumento di miglioramento della qualità di vita e di benessere nell'ambiente lavorativo e come opportunità di riqualificazione per la città.

Questi sono stati gli aspetti emersi nel corso del seminario che si è aperto con l'intervento di **Marco Predari, presidente Assufficio**, che ha evidenziato come il "Bene" e il "ben-essere" siano gli obiettivi da raggiungere anche parlando di ambiente di lavoro.

Sottolineando poi che soprattutto è la cultura dell'azienda committente a determinare la scelta di arredi eco-sostenibili perchè i Tenant che scelgono Headquarters sostenibili -certificati LEED- quasi sicuramente acquisteranno arredi e finiture con le stesse caratteristiche.

Con una carrellata su diverse aziende estere ha ricordato i "pionieri" più importanti che da decenni si impegnano in politiche di corporate social responsibility che includono la green vision: Herman Miller, Steelcase, Interface, Knoll, negli USA; Sedus e Kinnarps, in Europa.

Il presidente non ha mancato di segnalare le aziende italiane che, negli ultimi anni, hanno intrapreso azioni strutturate eco-sostenibili, tra cui: Dieffebi, Caimi, Unifor, Tecno, Arper, Della Valentina, Ares Line.

Come testimonial del pensiero green era presente

**Lorenzo Maresca, managing director Sedus,** azienda che da 140 anni persegue con coerenza una politica eco-sostenibile con un metodo di produzione improntato alla tutela delle risorse, utilizzando tecnologie innovative e prodotti riciclabili fino al 99% (che, tra le molte certificazioni hanno ottenuto la Green Guard).

Due vivaci video hanno bene sintetizzato l'idea di green in Sedus.

Seguendo i dettami dei fondatori Christof e Emma Stoll, la visione green infatti include anche la vita e il benessere dei dipendenti perchè "Ecologia e economia non sono contrapposte, ma parti essenziali di un insieme". Questo concetto è stato articolato nella mission "Benessere Produttivo" che guida l'azienda.

Il tema LEED è stato affrontato da **Gianluca Padula, architetto esperto in architettura ecosostenibile di Garretti Associati** e membro di GBC Italia.

Partendo da un dato di fatto importante: l'impegno primo per il real estate è "consumare" una quantità di suolo minore di quella attuale e realizzare complessi eco-sostenibili che - come ha dimostrato con una carrellata sugli esempi eccellenti a Milano - diventano aree di trasformazione che sono veri e propri epicentri che impattano su tutta la città.

La richiesta di sostenibilità nel settore edilizio cresce costantemente e il racconto del progetto in progress di Energy Park ha messo in luce le parole chiave che portano al progetto di un edificio che possa meritare la certificazione LEED: Sustainable, Affordable, Flexible, Efficient, Reliable.

Con una vivace partecipazione del pubblico si è entrati poi nel merito delle modalità e dei diversi fattori che contribuiscono al punteggio LEED, inclusi gli arredi.

**Jacopo della Fontana di D2U** ha presentato il suo approccio al Green "un'attitudine di pensiero che riunisce uomo e ambiente" in aggiunta alla visione Brown, "l'attitudine a non consumare risorse vergini". Come esempi eccellenti sono stati portati gli headquarters di WWF in Olanda e Gran Bretagna.

Tra le esperienze italiane di D2U è stata citata Pubblici, riqualificazione di un edificio esistente dove anche il green, nel senso di vegetazione, ha avuto un'importanza determinante.

**Omar Degoli, responsabile Ambiente FederlegnoArredo** ha portato l'attenzione sulle attività svolte dall'associazione dedicate alla sostenibilità che aiutano le aziende associate a

orientarsi tra marchi e protocolli ambientali sempre più numerosi:

Si è soffermato sui temi LCA Life Cycle Assessment, ovvero la metodologia di valutazione per misurare le prestazioni ambientali di un prodotto o servizio per tutto il suo ciclo di vita; e PEF, Impronta Ambientale del Prodotto, relativa a metodologie per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti.

La conclusione è stata dedicata al progetto in progress Effige in collaborazione con la Scuola Universitaria Sant'Anna di Pisa, attualmente in corso di valutazione da parte della Commissione UE, che tra le 4 filiere coinvolte include anche l'arredo per Ufficio con la partecipazione attiva di Assufficio.









